

DECISIONE (PESC) 2015/1836 DEL CONSIGLIO**del 12 ottobre 2015****che modifica la decisione 2013/255/PESC relativa a misure restrittive nei confronti della Siria**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

considerando quanto segue:

- (1) Il 9 maggio 2011 il Consiglio ha adottato la decisione 2011/273/PESC ⁽¹⁾ relativa a misure restrittive nei confronti della Siria.
- (2) Da allora, il Consiglio ha continuato a condannare fermamente la violenta repressione contro la popolazione civile in Siria messa in atto dal regime siriano. Il Consiglio ha ripetutamente espresso profonda preoccupazione per il deterioramento della situazione in Siria e, in particolare, per le diffuse e sistematiche violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario.
- (3) Il 14 aprile 2014, in linea con le conclusioni del Consiglio del 23 gennaio 2012, in cui il Consiglio confermava la determinazione dell'Unione a proseguire la sua politica di imposizione di misure aggiuntive nei confronti del regime fintanto che la repressione fosse continuata, il Consiglio ha affermato che l'UE la politica di misure restrittive nei confronti del regime fintanto che la repressione continuerà.
- (4) Il Consiglio ha più volte rilevato con grande preoccupazione i tentativi compiuti dal regime siriano per eludere le misure restrittive dell'UE al fine di continuare a finanziare e sostenere la politica di violenta repressione condotta dal regime nei confronti della popolazione civile.
- (5) Il Consiglio rileva che il regime siriano continua a mettere in atto la sua politica repressiva e, in considerazione della persistente gravità della situazione, ritiene necessario mantenere le misure restrittive in vigore e assicurarne l'efficacia sviluppandole ulteriormente e conservando nel contempo il suo approccio mirato e differenziato, nonché tenendo conto delle condizioni umanitarie della popolazione siriana. Il Consiglio ritiene che determinate categorie di persone ed entità rivestano particolare importanza per l'efficacia di tali misure restrittive, dato lo specifico contesto esistente in Siria.
- (6) Il Consiglio ha accertato che a motivo dello stretto controllo esercitato dal regime siriano sull'economia, una cerchia ristretta di imprenditori di spicco che operano in Siria è in grado di mantenere il proprio status soltanto grazie a una stretta associazione al regime e con il suo sostegno, nonché grazie all'influenza che esercita all'interno del medesimo. Il Consiglio ritiene che sia opportuno prevedere misure restrittive per imporre restrizioni in materia di ammissione e congelare tutti i fondi e risorse economiche appartenenti, posseduti, detenuti o controllati da tali imprenditori di spicco che operano in Siria, individuati dal Consiglio ed inseriti nell'elenco di cui all'allegato 1, per impedire loro di fornire sostegno materiale o finanziario al regime e, attraverso la loro influenza, aumentare la pressione sul regime stesso affinché cambi le sue politiche repressive.
- (7) Il Consiglio ha accertato che, in un contesto quale quello siriano, in cui il potere è tradizionalmente esercitato su base familiare, nell'attuale regime il potere è concentrato nelle mani di membri influenti delle famiglie Assad e Makhoul. Il Consiglio ritiene che si debbano prevedere misure restrittive per congelare tutti i fondi e le risorse economiche appartenenti, posseduti, detenuti o controllati da taluni membri delle famiglie Assad e Makhoul e per imporre restrizioni all'ammissione di dette persone, individuate dal Consiglio ed inserite nell'elenco di cui all'allegato I, sia per influenzare direttamente il regime attraverso i membri di tali famiglie affinché cambi le sue politiche repressive, sia per evitare il rischio di elusione delle misure restrittive attraverso membri della famiglia.
- (8) I ministri del governo siriano dovrebbero essere considerati responsabili in solido della politica repressiva messa in atto dal regime siriano. Il Consiglio ha rilevato la possibilità che ex ministri del governo siriano, nel particolare contesto dell'attuale regime siriano, continuino ad esercitare un'influenza all'interno di tale regime.

⁽¹⁾ Decisione 2011/273/PESC del Consiglio, del 9 maggio 2011, relativa a misure restrittive nei confronti della Siria (GU L 121 del 10.5.2011, pag. 11).

